

## MAPPA DEI LUOGHI CENTRALI

- AREA DI PROGETTO
- EDIFICI PUBBLICI
- EDIFICI DI RILIEVO STORICO E PAESAGGISTICO
- STRADE STORICHE
- PARCHI E GIARDINI



## I VOLUMI

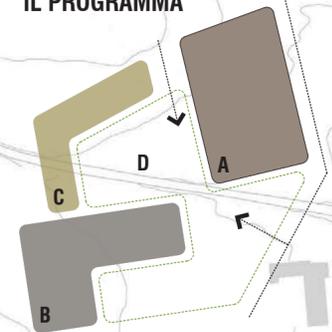


### DEMOLIZIONI



### PROGETTO

## IL PROGRAMMA



**A + C > SHELL & CORE + AFFITTO**  
SPAZI DA METTERE A REDDITO

**B + D > SPAZI PUBBLICI FINITI**  
AUDITORIUM + PIAZZA COPERTA

<b>A EDIFICIO EX MULINO</b>	<b>TOT 738,00 MQ</b>
EDIFICI E SERVIZI PIANO TERRA	208,00 MQ
UFFICI PIANO PRIMO	264,00 MQ
RISTORANTE	84,00 MQ
SISTEMA DISTRIBUTIVO	182,00 MQ
<b>B EDIFICIO PUBBLICO</b>	<b>TOT 305,00 MQ</b>
FOYER	129,00 MQ
SALA POLIFUNZIONALE	98,00 MQ
UFFICI SALA ESPOSITIVA	69,00 MQ
SERVIZI	9,00 MQ
<b>C EDIFICI SECONDARI</b>	<b>TOT 113,00 MQ</b>
LABORATORI	62,00 MQ
ATTIVITÀ COMMERCIALI	36,00 MQ
SERVIZI	15,00 MQ
<b>D PIAZZA COPERTA</b>	<b>TOT 566,00 MQ</b>

## ALL'OMBRA DEL MULINO

### INQUADRAMENTO ALLA SCALA VASTA

L'INQUADRAMENTO PLANIMETRICO DESCRIVE LA DISLOCAZIONE DELLE FUNZIONI E DEGLI SPAZI CON CARATTERE PUBBLICO. LA RAPPRESENTAZIONE EVIDENZIA LO SBILANCIAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI, NELLA PARTE DEL PAESE DI PIÙ RECENTE EDIFICAZIONE, A SCAPITO DELLE AREE DEL CENTRO STORICO, CHE RISULTANO PRIVE, OLTRE CHE DI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, ANCHE DI AREE E LUOGHI COLLETTIVI DI ADEGUATA QUALITÀ URBANA. IL RECUPERO DELLE AREE URBANE ALL'INTERNO DEL TESSUTO CONSOLIDATO, PERMETTE DI MANTENERE IL RAPPORTO CON LA CAMPAGNA CIRCOSTANTE E DI NON SPRECCARE INUTILMENTE TERRITORIO. DALL'ANALISI AEROFOTOGRAMMETRICA DEL NUCLEO STORICO URBANO RISULTA EVIDENTE LA PRESENZA DI "VUOTI", IN GRAN PARTE DI ORIGINE PRIVATA, CHE POSSONO ESSERE STRUMENTO ATTIVO PER LA CREAZIONE DI UNA SERIE DI EPISODI SIGNIFICATIVI LUNGO I PRINCIPALI PERCORSI STORICI, ATTUALMENTE IN FASE DI RECUPERO, CON IL RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI LAPIDEE. L'AREA DELL'EX MULINO RISULTA IN POSIZIONE CENTRALE RISPETTO AD UNA SERIE DI NUCLEI ED EDIFICI DI EVIDENTE CARATTERE STORICO E DI SIGNIFICATIVA IMPORTANZA, DI CUI IL COMPLESSO EDIFICATO DELL'EX MULINO STESSO, PER LA SUA DIMENSIONE E IL SUO CARATTERE FIGURATIVO, È PRINCIPALE ESPRESSIONE DELL'IDENTITÀ COLLETTIVA.

### GLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA

LA PROPOSTA PROGETTUALE NASCE E SI SVILUPPA SULLA BASE DEI SEGUENTI PRINCIPI E OBIETTIVI PROGRAMMATICI:

- ESPRIMERE LA VOLONTÀ DI CONSERVARE E RESTAURARE I PRINCIPALI MANUFATTI ESISTENTI, IN QUANTO LI SI RICONOSCE COME TESTIMONIANZA DI UNA SINGOLARE TIPOLOGIA INDUSTRIALE DEGLI INIZI DEL '900
- VALORIZZARE E RIMODULARE LO SPAZIO ESTERNO MEDIANTE LA CREAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO COLLETTIVO CON POSSIBILITÀ DI FRUIZIONE APERTA
- CREARE DEI CONTENITORI FLESSIBILI E ADATTABILI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI CHE CONSENTANO L'APPLICAZIONE DI UNA MOLTEPLICITÀ DI SOLUZIONI ABITATIVE IN RELAZIONE AL MIX FUNZIONALE INSEDIATO
- CONSENTIRE L'EVENTUALE RICOLLOCAZIONE DI DIFFERENTI FUNZIONI NEL TEMPO IN ASSENZA DI NUOVI INTERVENTI SULL'INVOLUCRO, SULLE STRUTTURE E SUI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE E COLLEGAMENTO ORIZZONTALE E VERTICALE
- APPLICARE UNA FILOSOFIA IMPIANTISTICA E NEL RECUPERO DEGLI INVOLUCRI CHE CONSENTA UN INTERVENTO ENERGETICAMENTE SOSTENIBILE NEI COSTI GENERALI E NELLA GESTIONE

### RECUPERO E RIORGANIZZAZIONE SPAZIALE

LA PROPOSTA DI INTERVENTO PREVEDE IL RECUPERO STORICO E ARCHITETTONICO DEL COMPLESSO SECONDO I SEGUENTI PRINCIPI CARATTERIZZANTI:

- RECUPERO INTEGRALE DEL VOLUME DELL'EDIFICIO PRINCIPALE DELL'EX MULINO (EDIFICIO A) COMPRESO IL MANTENIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL VOLUME SOTTOTETTO AL 2° PIANO DA ADIBIRE A FUNZIONI PRIVATE O DI CARATTERE PUBBLICO EXTRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- RECUPERO INTEGRALE DEGLI EDIFICI COSTITUENTI IL CORPO B DA ADIBIRE AD EDIFICIO POLIFUNZIONALE CON PREVALENZA PUBBLICA
- RECUPERO DEI CORPI (EDIFICI C E D) COSTITUENTI IL PERIMETRO DELLA PIAZZA INTERNA DA ADIBIRE A FUNZIONI PRIVATE
- REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZA PUBBLICA CON ACCESSO SU VIA CAMPI MEDIANTE DEMOLIZIONE DEI RESTI DELLE SUPERFETAZIONI MINORI.

### FILOSOFIA INSEDIATIVA:

#### L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA SHELL&CORE

IL BUSINESS PLAN SVILUPPATO PER RISPONDERE ALLA NECESSITÀ DI GARANTIRE LA CREAZIONE DI UN MIX PUBBLICO-PRIVATO SOSTENIBILE, PROPONE UNA DIVISIONE DELLE FUNZIONI PUBBLICHE E PRIVATE CON UN RAPPORTO MINIMO DI 40-60%. PER LA REALIZZAZIONE DI QUANTO SOPRA IL PROGETTO PROPONE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA SHELL&CORE TRA LE POSSIBILI TIPOLOGIE INSEDIATIVE APPLICABILI. NEL MONDO ANGLOSASSONE SONO COSÌ DEFINITI GLI EDIFICI "PELLE E NUCLEO", OVVERO I CONTENITORI FLESSIBILI DI ATTIVITÀ TERZIARIE CARATTERIZZATI DA UNA PIANTA DEL PIANO TIPO PRIVA DI SETTI DI PARTIZIONE E CON L'UNICO VINCULO, NELLA ALTRIMENTI TOTALMENTE LIBERA SISTEMAZIONE INTERNA, COSTITUITO DAL NUCLEO SERVIZI (SCALA, ASCENSORI, SERVIZI IGIENICI, LOCALI DI SERVIZIO, ...). IN PARTICOLARE, PER QUANTO RIGUARDA LA QUOTA DI INTERVENTO DA DESTINARE ALL'UTENZA PRIVATA O DI ALTRE FUNZIONI DI CARATTERE PUBBLICO NON DI PERTINENZA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, L'INTERVENTO DI RECUPERO SARÀ LIMITATO ALL'INVOLUCRO ESTERNO, ALLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI COMUNI ED AL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE E ACCESSIBILITÀ VERTICALE E ORIZZONTALE. IN TAL MODO, PUR CONSENTENDO UNA OPERAZIONE CULTURALE DI ELEVATA PORTATA, SI RIDUCE L'INCIDENZA DEI LAVORI MA SOPRATTUTTO SI SGRAVA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DELLA GRAN PARTE DEI COSTI DI GESTIONE.



STATO DI FATTO



LA PALESTRA



LA BANCA



LA CASERMA



LA CASA DI RIPOSO



LA EX SCUOLA MEDIA



EX ESMAS



LA CHIESA



IL MUNICIPIO



LA SCUOLA ELEMENTARE



I GIARDINI PUBBLICI



IL CIMITERO



LA BIBLIOTECA



LE POSTE



I GIARDINI PUBBLICI

**IL NUOVO MULINO**

CREDIAMO CHE OLTRE AL RESTAURO INTESO COME RECUPERO DEI VALORI "MATERIALI" SI DEBBA TENERE IN CONSIDERAZIONE UN ALTRO VALORE DI CUI QUALSIASI EDIFICIO CHE SIA TESTIMONIANZA STORICA SI SOSTANZIA. SI TRATTA DELL'INVESTIMENTO SIMBOLICO, OVVERO DEL SENSO, DI CUI L'OGGETTO D'ARCHITETTURA, A CONTATTO CON LA COMUNITÀ E LA SOCIETÀ CHE LO VIVE, SI È CARICATO NEL CORSO DEGLI ANNI. IL COMPLESSO DELL'EX PASTIFICIO, RISULTA POSSEDERE QUESTO VALORE INTRINSECO UNITAMENTE ALL'ALTO VALORE FIGURATIVO DOVUTO ALL'INCIDENZA DELLA MASSA SPROPORZIONATA DEL SUO INVOLUCRO RISPETTO ALLA DIMENSIONE MEDIA DEI FABBRICATI, NON SOLO DEL SUO IMMEDIATO CONTESTO, MA DI TUTTO IL TESSUTO URBANO. RITENIAMO CHE PROPRIO NELLA SUA FIGURA RISULTI IL VALORE ARCHITETTONICO PREPONDERANTE DELL'EDIFICIO PRINCIPALE (EX MULINO). LA QUALITÀ DEGLI SPAZI INTERNI DEI PIANI TERRA E PRIMO, NON RISULTA DI PARTICOLARE PREGIO, MENTRE IL CORPO SOTTOTETTO, POSSIÈDE UN GRANDE POTENZIALE NELLA QUALITÀ INTERNA DELLO SPAZIO CON LE CAPIRATE A VISTA, MA SOPRATTUTTO NELL'ALTO VALORE AMBIENTALE DELLA TERRAZZA, APERTA AD UN'IMPAREGGIABILE VISTA SUL PARCO DELLA GIARA DI GESTURI. PER QUESTI MOTIVI L'INTERVENTO SU QUESTO EDIFICIO SI È CONCENTRATO SUL RECUPERO DELL'INVOLUCRO, SUL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE E SUL RECUPERO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE DEL PIANO SOTTOTETTO. VARCATA LA SOGLIA DELL'ATTUALE INGRESSO SU VIA ROMA, TUTTAVIA, SI SCOPRE UN INTERESSANTE MISCELLANEA DI CARATTERI TIPICI RURALI E INSERITI DI PREGIO STORICO E ARCHITETTONICO QUALI LE APERTURE ED I DIVISORI ARCATI PORTANTI AL PIANO TERRA DEL PRIMO NUCLEO ORIGINARIO (EDIFICI B, C E D).

IL RECUPERO DI QUESTI EDIFICI AVVIENE IN MANIERA INTEGRALE ED IL NUOVO INTERVENTO ARCHITETTONICO È LIMITATO ALL'INTERNO DEL NUOVO SPAZIO POLIFUNZIONALE A TUTTA ALTEZZA RICAVATO NEGLI EX LOCALI DI STOCCAGGIO, UNITAMENTE ALL'INSERIMENTO DI UNA NUOVA SCALA DI ACCESSO AL PIANO SUPERIORE. LA RINUNCIA AL RECUPERO ARCHITETTONICO DEGLI ALTRI EDIFICI MINORI TRA I DUE EDIFICI PRINCIPALI (EDIFICIO A E B) PERMETTE LA CREAZIONE DI UN NUOVO VARCO TRA LA PIAZZA ESTERNA E LA PIAZZA INTERNA, RESTITUENDO ALLA COLLETTIVITÀ UNO SPAZIO PUBBLICO COMPLESSO E ARTICOLATO ED ALLO STESSO TEMPO INTROVERSO.



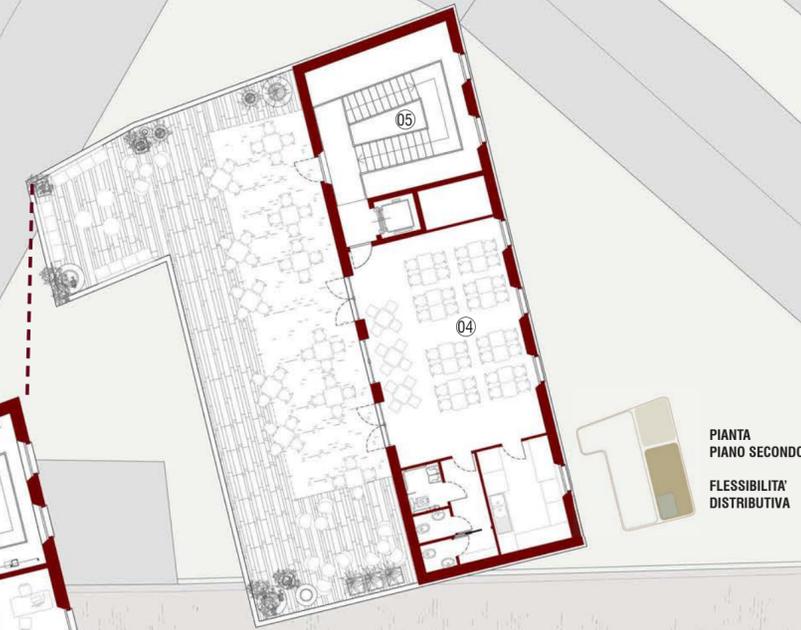
1 | VERSO LA PIAZZA INTERNA



**PLANIMETRIA DI PROGETTO**

SCALA 1:200

- A EDIFICIO EX MULINO**
  - 01. INGRESSO
  - 02. EDIFICI E SERVIZI PIANO TERRA
  - 03. UFFICI PIANO PRIMO
  - 04. RISTORANTE
  - 05. SISTEMA DISTRIBUTIVO
- B EDIFICIO PUBBLICO**
  - 06. FOYER
  - 07. SALA POLIFUNZIONALE
  - 08. UFFICI SALA ESPOSITIVA
  - 09. SERVIZI
- C EDIFICI SECONDARI**
  - 10. LABORATORI
  - 11. ATTIVITÀ COMMERCIALI
  - 12. SERVIZI
- D PIAZZA COPERTA**
  - 13. POZZO
  - 14. FONTANA
  - 15. SEDUTE



PIANTA PIANO SECONDO  
FLESSIBILITÀ DISTRIBUTIVA



PIANTA PIANO PRIMO  
FLESSIBILITÀ DISTRIBUTIVA

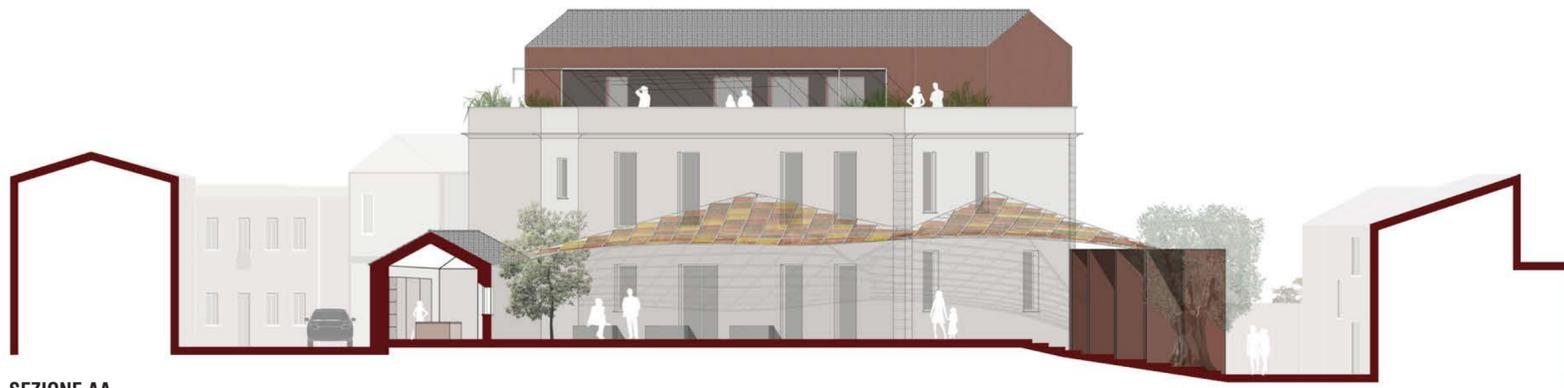
PIANTA PIANO TERRA  
FLESSIBILITÀ DISTRIBUTIVA

PARTICOLARE SCALA A  
TAV.04

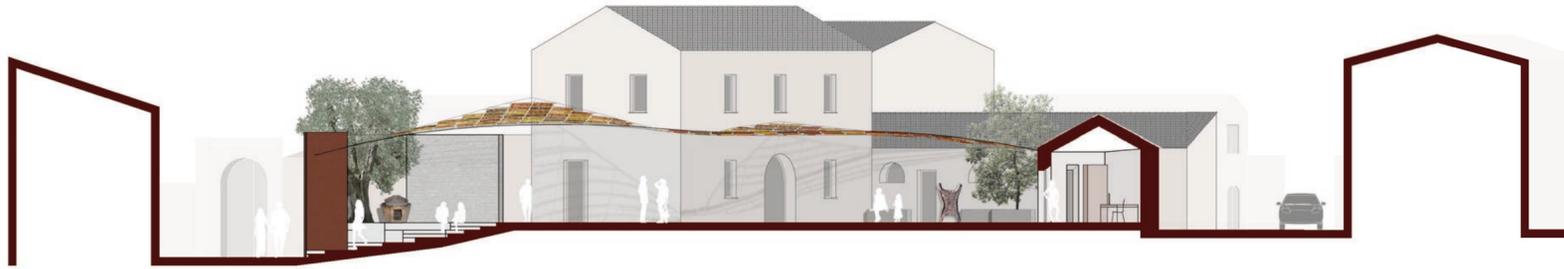
PARTICOLARE SCALA B  
TAV.04



2 | L'INGRESSO SU VIA CAMPI

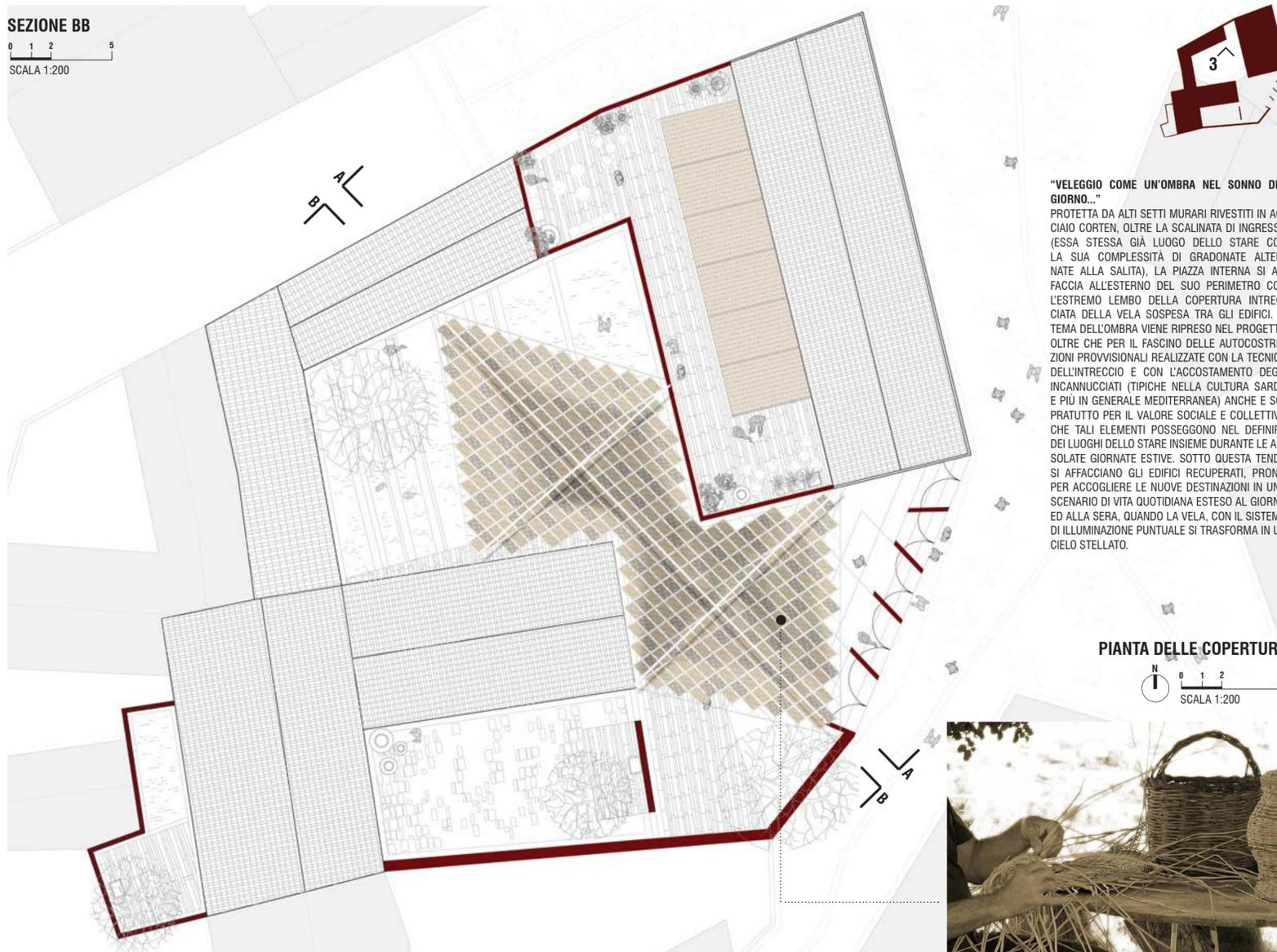


SEZIONE AA



SEZIONE BB

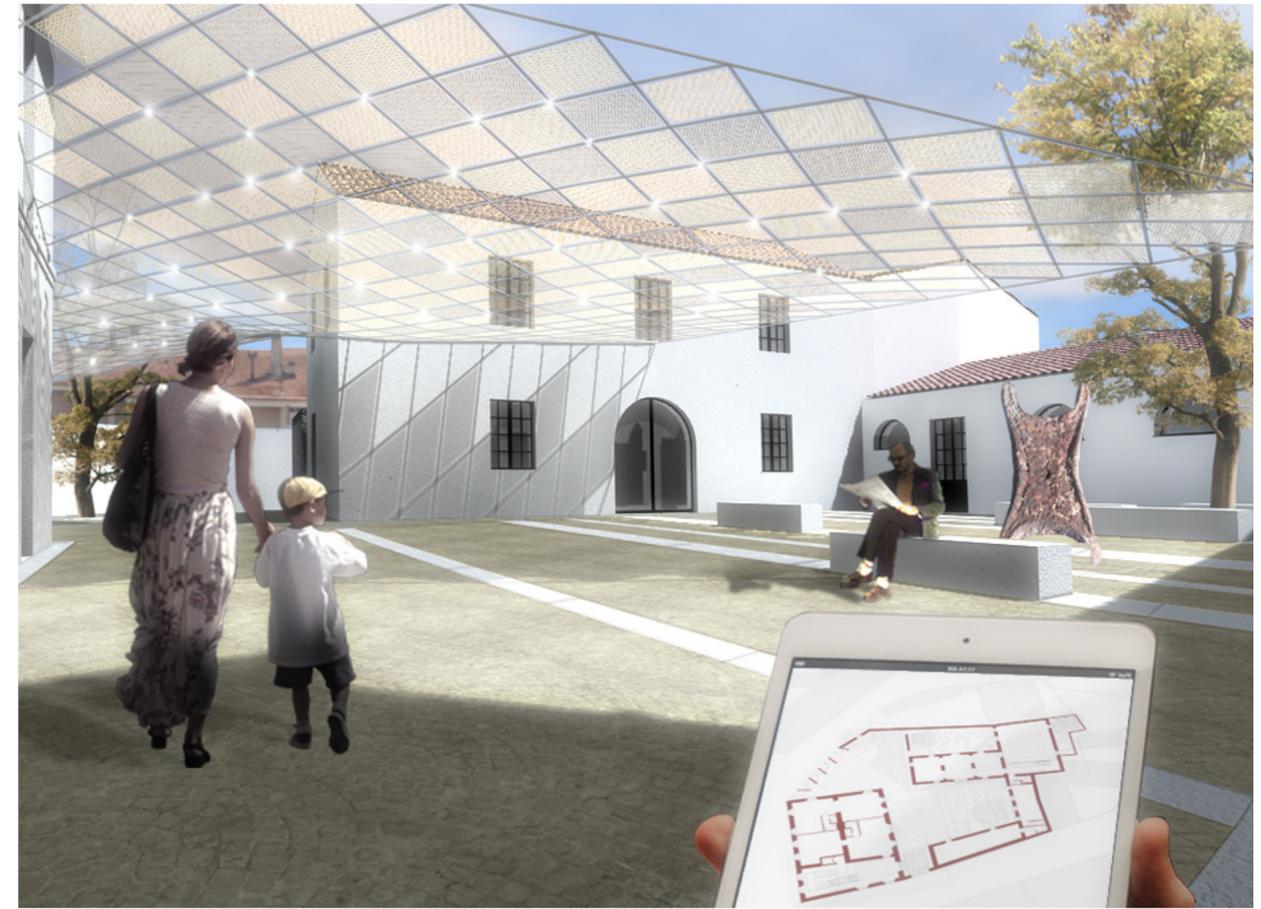
0 1 2 5  
SCALA 1:200



**"VELEGGIO COME UN'OMBRA NEL SONNO DEL GIORNO..."**  
 PROTETTA DA ALTI SETTI MURARI RIVESTITI IN ACCIAIO CORTEN, OLTRE LA SCALINATA DI INGRESSO (ESSA STESSA GIÀ LUOGO DELLO STARE CON LA SUA COMPLESSITÀ DI GRADONATE ALTERNATE ALLA SALITA), LA PIAZZA INTERNA SI AFFACCIA ALL'ESTERNO DEL SUO PERIMETRO CON L'ESTREMO LEMBO DELLA COPERTURA INTRECCIATA DELLA VELA SOSPESA TRA GLI EDIFICI. IL TEMA DELL'OMBRA VIENE RIPRESO NEL PROGETTO OLTRE CHE PER IL FASCINO DELLE AUTOCOSTRUZIONI PROVVISORIE REALIZZATE CON LA TECNICA DELL'INTRECCIO E CON L'ACOSTAMENTO DEGLI INCANNUCCIATI (TIPICHE NELLA CULTURA SARDA E PIÙ IN GENERALE MEDITERRANEA) ANCHE E SOPRATTUTTO PER IL VALORE SOCIALE E COLLETTIVO CHE TALI ELEMENTI POSSEGGONO NEL DEFINIRE DEI LUOGHI DELLO STARE INSIEME DURANTE LE ASSOLATE GIORNATE ESTIVE. SOTTO QUESTA TENDA SI AFFACCIANO GLI EDIFICI RECUPERATI, PRONTI PER ACCOGLIERE LE NUOVE DESTINAZIONI IN UNO SCENARIO DI VITA QUOTIDIANA ESTESO AL GIORNO ED ALLA SERA. QUANDO LA VELA, CON IL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUNTUALE SI TRASFORMA IN UN CIELO STELLATO.

PIANTA DELLE COPERTURE

0 1 2 5  
SCALA 1:200



3 | LA PIAZZA D'OMBRA



PAVIMENTAZIONI  
TOZZETTI DI ARENARIA  
E BIANCONE DI OROSEI



MURI ESTERNI  
INTONACO TRADIZIONALE A  
BASE DI CALCE IDRAULICA



COPERTURA  
COPPI TRADIZIONALI IN COTTO



PIANTUMAZIONI  
ULIVI, LECCI, MIRTO,  
GINESTRA, CARRUBO



SEDUTE  
PIETRA ARENARIA  
LOCALE

**I MATERIALI**



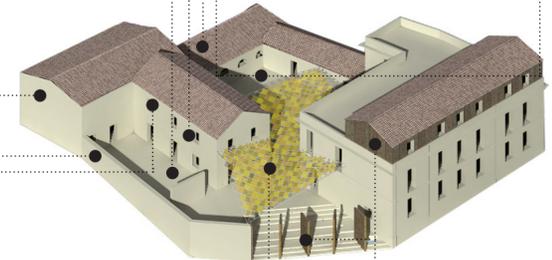
INFISSI  
STRUTTURA IN  
FERRO MICACEO  
A TAGLIO TERMICO



RIVESTIMENTO  
PIETRA LOCALE A VISTA



ISOLAMENTO  
LANA DI PECORA



VELA  
INTRECCIO IN FETTUCCHE  
DI POLIETILENE AD ALTA  
DENSITA'



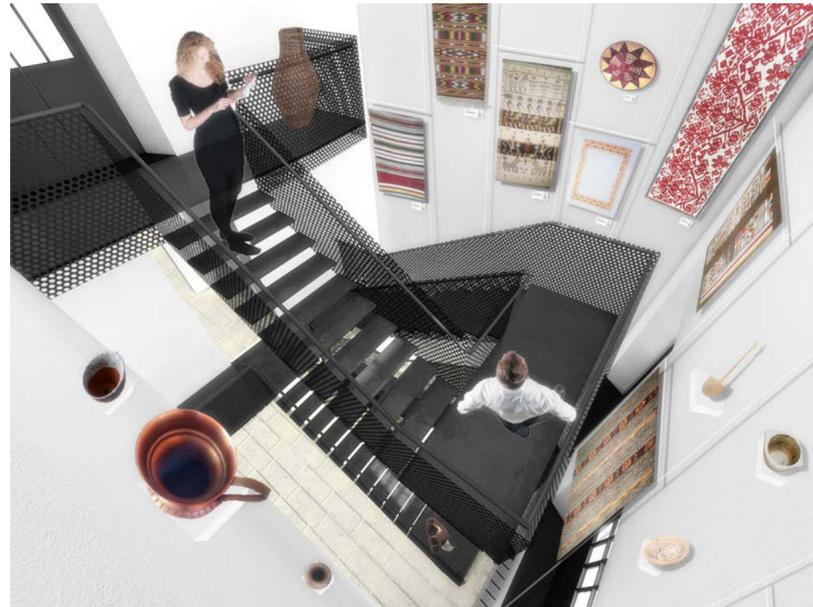
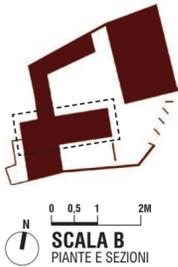
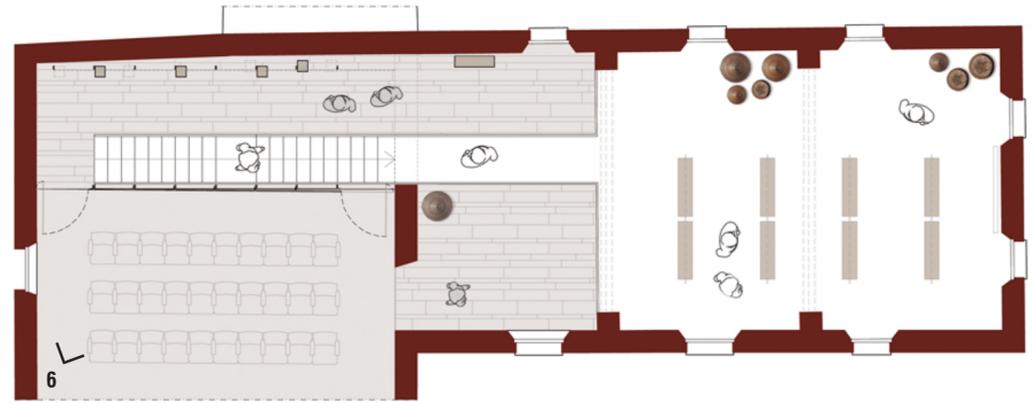
RIVESTIMENTO  
ACCIAIO CORTEN IN LASTRE



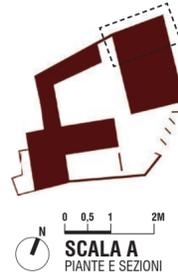
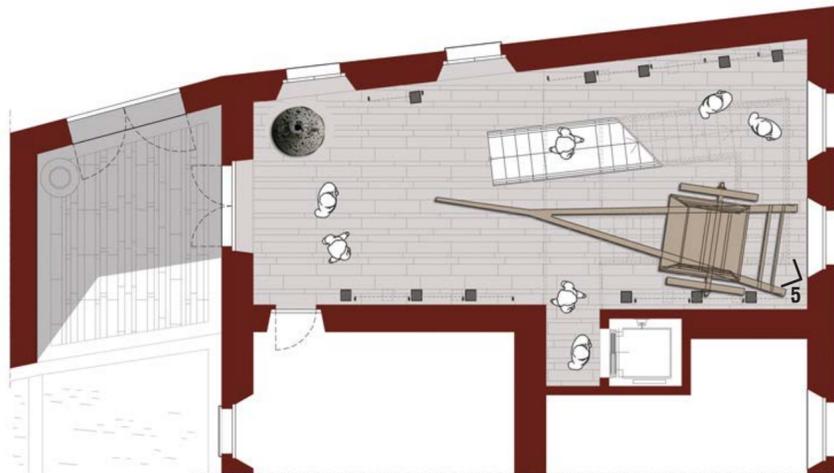
4 | VISTA SULLA GIARA DALLA TERRAZZA RISTORANTE

**IL MUSEO DIFFUSO**

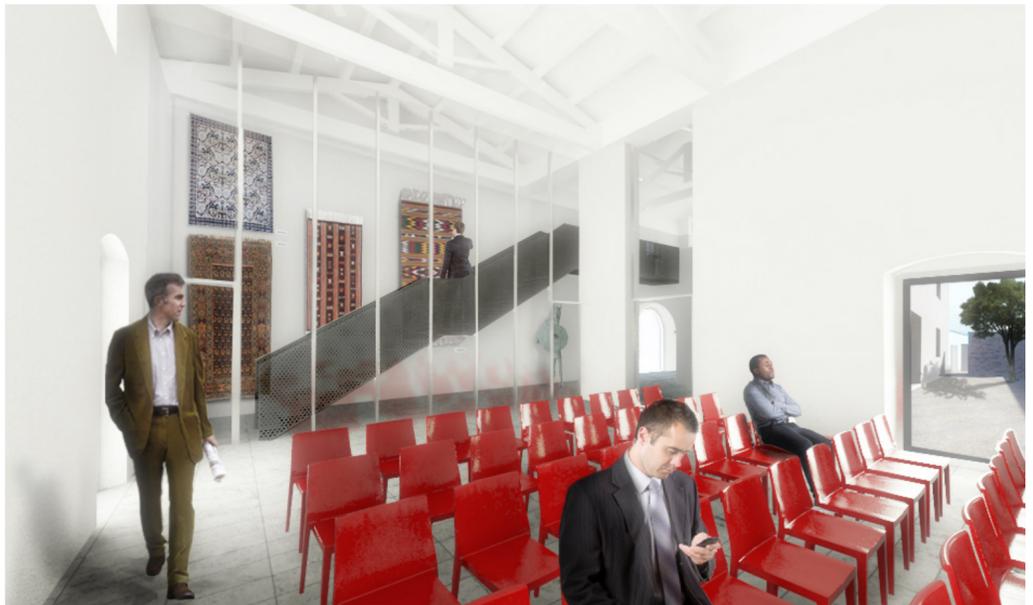
IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE, PROPEDEUTICAMENTE ALLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA E DEL LAYOUT FUNZIONALE, HA EFFETTUATO UNO STUDIO SULLO STATO GENERALE DELLE STRUTTURE MUSEALI IN AMBITO REGIONALE E NAZIONALE DA CUI RISULTA CHIARAMENTE L'ENORME DIFFICOLTÀ DEGLI ENTI AMMINISTRATORI O PATROCINATORI, NEL GARANTIRE LA CONTINUITÀ GESTIONALE E QUINDI PERMETTERE L'EFFETTIVA FRUIZIONE ALLA COLLETTIVITÀ DELLA STRUTTURA. IN TALE CONDIZIONE SI TROVANO, INDISTINTAMENTE, SIA STRUTTURE DI GRANDE VALORE CULTURALE, ARTISTICO E ARCHEOLOGICO, SIA I NUMEROSI MUSEI A CARATTERE LOCALE CHE TUTELANO LA CULTURA E LE TRADIZIONI DEI SINGOLI TERRITORI DI APPARTENENZA. L'INTERVENTO PROGETTUALE, IN ALTERNATIVA ALLA CREAZIONE DI UN CONTENITORE CON CLASSICHE CARATTERISTICHE MUSEALI O ESPOSITIVE, PROPONE DI RICORRERE AL CONCETTO DI "MUSEO DIFFUSO" CON POSSIBILITÀ DI FRUIZIONE PERMANENTE. L'ESPOSIZIONE DELLE OPERE O DEI PRODOTTI DA VALORIZZARE, AVVIENE, INFATTI, IN MANIERA DIFFUSA ALL'INTERNO DEL COMPLESSO CON L'INDIVIDUAZIONE DI TRE PRINCIPALI AREE ESPOSITIVE:



5 | LA SCALA MUSEO DEL MULINO



- IL FOYER A DOPPIA ALTEZZA E LA SCALA DELL'AUDITORIUM (EDIFICIO B) A CUI SI PUÒ AGGIUNGERE IL PRIMO PIANO SOPRA IL FOYER PER ESPOSIZIONI TEMPORANEE
  - IL FOYER E LA SCALA A TRIPLA ALTEZZA DELL'EX MULINO (EDIFICIO A)
  - LA PIAZZA
- IN QUESTI SPAZI, AL CARATTERE DINAMICO DELLA FUNZIONE DI COLLEGAMENTO SI UNISCE IL TEMA DEL PERCORSO MUSEALE E LE SCALE DIVENTANO UN RACCONTO CHE OGNI VOLTA SI RINNOVA NELL'ESPERIENZA DELLA MEMORIA. L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DEL "MUSEO DIFFUSO" PRESENTANO MOLTI ASPETTI POSITIVI CHE POSSONO ESSERE COSÌ RIASSUNTI:
- LA LOCALIZZAZIONE IN AREE DI FREQUENTE PASSAGGIO CONSENTE LA FRUIZIONE PERMANENTE A FAVORE DI TUTTA LA COLLETTIVITÀ E RAFFORZA L'IDENTITÀ COLLETTIVA
  - LA FRUIZIONE È LIBERA E NON NECESSITÀ DI PERSONALE DEDICATO ALLO SCOPO
  - LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DELLA SICUREZZA PUÒ ESSERE AUTOGESTITA IN ACCORDO CON GLI UTENTI E LOCATARI DELLE FUNZIONI PRIVATE O PUBBLICHE EXTRA AMMINISTRATIVE
  - GLI SPAZI COMUNI INTERNI POSSIEDONO GRANDE QUALITÀ ARCHITETTONICA E CULTURALE



6 | L'AUDITORIUM E LA SCALA MUSEO